

to, Difetto di memoria — FAR UN SCORDO, Dimenticarsi.

Dicesi alcune volte nel sign. di *Trascuranza*; *Trascuraggine* — ME KINGRESSE CHE HO FATO UN SCORDO, Duolmi di aver commesso una trascuranza, di aver trascurato.

SCOREZA, s. f. (coll' e stretta e la z dolce) Anticam. COREZZA, Coreggia; Scoreggiata; Peto; Peta; Vento; Ventosità. V. Peto.

SCOREZA SOFEGADA, Vescia; Loffa; Loffia, Vento ch' esce per le parti da basso ma senza romore — Vescia parimente dicesi d' archibuso che faccia uno scoppio si piccolo che appena si senta.

A SON DE SCOREZE, A suon di peto o di peti, cioè Col suono e armonia di molte coregge tratte a un tempo o successivamente. V. COCAROLA e PIANDRINA.

MOLAR DE LE SCOREZE, Lasciar andar da basso; Spetzare; Trullare.

NO SAYER TEGNIR UNA SCOREZA, Non tener un cocomero all' erta, vale fig. Non saper tener segreto.

CIERA DA SCOREZE, V. CIERA.

SCOREZE DEL DIAVOLO, V. TRIGOLI

TIRAR L'ULTIMA SCOREZA, V. TIRAR.

SCOREZADA, s. f. Scoreggiata; Spetzata; Spetzamento, Lo scoreggiare.

TRAR DE LE SCOREZAR, lo stesso che SCOREZAR, V.

SCOREZAR, v. Scoreggiare; Spetzare; Sbombardare; Buffare; Far vento; Lasciar andar da basso; Sonar le trombe, Tirare delle coregge o peti — Cornare, diremmo d' uno dal quale venisse cattivo odore. E' corna o suona di corno — Buffare, vale fig. Far vento senza che si senta il suono. V. SCOREZA e SLOFA.

SCOREZAR DEI MANZI, Corneggiare o Cornare. V. MARÈOLE.

SCOREZETA, s. f. Petuzzo; Loffuocia; Vesciuzza; Vesciolina, Piccolo peto o vescia.

SCOREZON, s. m. (colla z dolce) Coreggione, Gran coreggia.

Detto per agg. a Uomo, Petardo, sust. Che tira peto. Coreggero. Che ha in uso di tirar coregge. V. VECIO SCOREZON.

FASOLI SCOREZONI, Fagioli ventosi o flatuosi. Che generano ventosità.

SCOREZONA (colla z dolce) s. f. Coreggione, Gran coreggia.

Detto per agg. ad una Donna, Svesciatrice; Petarda, Femmina che spetezza.

Detto per ingiuria o dileggio, Cacatesa, vale Mala femmina, Putana.

Detto talora per SBRAGHESSONA, V.

SCORLADA, s. f. Scossa; Squasso; Scrollo; Scotimento, Lo scuotere.

DAR UNA SCORLADA DE TESTA, LOCUZ. fam. Dar una girata di coccola, detto fig. e vale secondo noi, Ascoltare le ammonizioni e i rimproveri, ma poi trascurarli come se detti non fossero: Tolta la metaf. del Cane che dopo tocche le busse si scuote e torna del buon umore di prima. Quindi si dice

anche DAR UNA SCORLADA COME I CANI V. SCORLAR.

ANCÙO GAVEMO AUDO UNA BELA SCORLADA DE PIOVA, Oggi abbiamo avuto una scossa di pioggia delle buone, cioè una pioggia di poca durata ma gagliarda.

SCORLADINA, s. f. Scossella, Quello scuotersi che fanno i cani.

DAR UNA SCORLADINA DE TESTA E PO FAR A SO MODO, Dar una girata di coccola e far poi a suo modo, Lo stesso sign. com'è accennato alla voce SCORLADA, V.

SCORLAR, v. Crollare; Scrollare; Dierollare; Scuotere; Agitare, Muovere dimenando in qua e in là — Scuotere, vale Muovere e Agitare una cosa violentemente e con moto interrotto, sicchè essa brandisca e si muova in sè stessa — Concussare, vale Scuotere, dibattere con gran forza, che anche dicesi Squassare.

SCORLAR LA TESTA, che ant. dicevasi SCORLAR EL CAO, Crollare il capo; Girar la coccola, modo basso, vale Girare il capo, Dir di no, Non acconsentire.

SCORLAR I FRUTERI O I ALBORI, Scuotere; Dimenare, Scrollare agitando. Batassare è voce antica — Scoscendere val Maltrattare gli alberi battendoli o bacchian-doli.

SCORLAR ZO LE BOTE (coll' o largo) Scuotere le busse o le bastonate come gli asini, vale Non curarle, Non farne caso — Far dosso di buffone, vale Comportar bastonate ed ingiurie, non risentirsene. V. SAGO DA BOTE, in SAGO.

SCORLARSE I PULESI, V. PULESE.

STAR CO LE MAN A SCORLANDO, Maniera fam. Stare a man giunte, a grata 'l culo; Stare aiato o a dandolo; Sdonzellarsela: Dondolarsela, Consumare il tempo senza far nulla.

CO LE MAN A MANI, Maniera fam. Che vuol dire A mani o Colte mani vuote.

L'È TORNÀ A CASA MIO FIO CO LE MAN A SCORLANDO, Mio figlio è ritornato colle mani vuote, cioè Senza portar cosa alcuna, e potrebbesi anche intendere Senza portare alcuna notizia.

SCORLAURE, s. f. I rimasugli usciti dallo scuotimento di che che sia, Marame; Sceltume; Rifuto; Polveraccio.

SCORLON, s. m. Scuotimento; Scossa, Lo scuotere.

DAR O TRAR UN SCORLON, Riscuotersi o Scuotersi, Commuoversi o Tremare per subita ed improvvisa paura.

STAR CO LE MAN A SCORLON, Star colle mani in mano, colle mani a cintola o a man giunte, Ozioso, senza far nulla. V. MAN A PICOLON in MAN.

SCORNADA, s. f. Cornata; Cozzata; Cornatella; Cozzo, Colpo di corno.

TIRAR UNA SCORNADA, Scorneggiare, Tirar per lato una cornatella scuotendo il capo.

SCORNADA, val poi nel sign. di Scornacchiamento o Scornacchiata, che vuol dir Beffa o Dileggio. V. SCORNAR.

SCORNAR, v. Scornare; Scornacchiare; Svergognare, Sbeffare, Mettere altrui in derisione o disprezzo.

RESTAR SCORNÀ, Rimanere scornato o scornacchiato; Restar brutto; Rimaner bianco.

Parlando di animali cornuti, Scorneggiare o Cozzare, Il ferire ch'essi fanno colle corna.

SCOROBUTO, V. SCARABUTO.

SCOROZZA, add. Voce ant. cioè DA COROTO, che metaf. vale per Lugubre, Da morto, e si riferisce alla ciera macilente.

SCOROZZARSE, v. T. Ant. Corrucciarsi, Sdegnarsi — QUANDO SON SCOROZZAO CON QUESTO O QUELLO, Quando son adirato etc.

DOMENEDIO NO SE SCOROZZA, Domeneddio non si corruocia, cioè Non si sdegnano.

SCOROZZO, v. ant. v. COROTTO sust.

SCOROZZOSI, s. m. Voce dalla radicale Corruccio detto per corrotto, e vuol dire Vestiti a lutto, Così chiamavansi sotto l'impero Veneto li più stretti parenti del morto Doge, quando in distinta gramaglia lo accompagnavano processionalmente al sepolcro. Questa consisteva in una Vesta larga di panno nero a lungo strascico, e in un Berrettone a cono assai alto, come una mitra, ricoperto di rascia nera, che portavano in capo. Direbbesi Piagnoni o Imbastiti. Piagnone è colui che in gramaglia accompagna il mortorio, ma s' intende propr. delle persone di basso affare, pagate per tale effetto. Furon detti anche Imbastiti, forse perchè soleano portar abiti di roba ordinaria e cucita in fretta e tanto poco, che poi si possa disfare per riporre quel panno all' uso di chi lo ha portato indosso quelle poche ore.

SCOROZZOSO, add. Vocabolo ant. ito in disuso, Corrucciioso; Sdegnoso.

CEFO SCOROZZOSO, Cipiglio; Guardar con cipiglio; Con faccia adirata.

SCORPORAZIÒN, s. f. Scorporo o Scorporazione, Smembramento, Diminuzione della massa col farne parte.

SCORSA, s. f. DAR UNA SCORSA A UN LIBRO; Dare una scorsa o una scorserella; un colpo d'occhio; Dare una letturina; Percorrere; leggere così di volo, valgono Leggere in fretta e di passaggio — DAR DIVERSE SCORSE A UN LIBRO, Riscorrere, dicesi il Rileggere più volte una cosa per ridurlasi bene a memoria.

SCORSIZAR, v. Corseggiare, Andare in corso, Far l'arte del Corsale, Fare il corso.

SCORSIZAR CO LA GONDOLA, Andare in corso, ch'è Quell'andar su e giù delle gondole o simili in alcune stagioni per divertimento. V. REGATA e FRESCO.

SCORSURO, s. m. T. de' Calafati, Scorrente, Specie di Martello di ferro, che posto sulla testa del chiodo e battuto col mazzapicchio, fa profundar il chiodo stesso nella tavola.

SCORTA, s. f. Scorta, Custodia o Guida.

In altro sign. detto fig. AVER UNA SCORTA, Aver gruzzolo; Aver un fondo, Aver un capitale su cui appoggiare pel benessere